



Tenente **LUIGI POLETTINI**

da Verona - del 6° Rgt. Alpini

Medaglia d'Argento al V.M.

« Gravemente offeso nelle facoltà visuali il 27 settembre 1918 a Valbella-Costalunga da gas lacrimogeni ed asfissianti, ricoverato all'Ospedale di Vicenza, avendo saputo che il suo Battaglione « Verona » (6° Reggimento Alpini) era destinato a passare fra i primi soldati d'Italia il Piave, malgrado le ancora precarie sue condizioni di salute, tanto da essere sempre

obbligato a portare gli occhiali neri, troncava volontariamente la cura dovutagli e si portava alla ricerca del Battaglione. Lo raggiunse nelle prime ore del 28, quando già il combattimento era fortemente ingaggiato. Sostituendo altro compagno gravemente ferito, alla testa del suo plotone, che aveva saputo elettrizzare, portavasi con impeto alla conquista di una munitissima posizione avversaria disperatamente contesa, impadronendosi. Obbligava così gli austriaci ad una pronta ritirata, facendoli ricadere sui francesi che ne fecero prigionieri oltre duecento tra cui diversi Ufficiali. D'ordine superiore, per quanto ferito, procedeva con tutta celerità ad altri attacchi, ributtando il nemico e vincendolo con mirabile slancio. Alla presa di Monte Balcon, assunto il comando del Reparto d'Assalto e rinsanguinato coi meravigliosi superstiti del suo plotone, in seguito a perentoria destinazione del Comandante di Battaglione, assumeva la posizione più pericolosa d'attacco e riusciva a sfondare le più forti prime linee nemiche.

Gravemente ferito e mutilato per la vita, da vero Eroe, nello strazio delle ferite, incitava i suoi Alpini a persistere nella Vittoria.

In barella, ancora sul campo, il nemico indispettito da tanto valore, lo colpiva nuovamente producendogli altra grave ferita.

Furono catturati per suo merito numerosi prigionieri e mitragliatrici ».

Montagnola-Monte Balcon, 28-29-30 ottobre 1918.